

Oggetto: Indicazioni Nazionali 2025 e revisione testi scolastici

Gentili editori di testi scolastici,

ci rivolgiamo a voi con una sentita preoccupazione in merito alla recente revisione delle Indicazioni Nazionali 2025. Il testo ha generato un ampio dibattito in merito al paradigma culturale che ne è fondamento, ai metodi didattici proposti e ai contenuti disciplinari raccomandati. Il dibattito è tuttora in corso e ha messo in evidenza numerosi aspetti problematici.

Comprendiamo che il sistema educativo sia un organismo dinamico e che un aggiornamento periodico dei quadri di riferimento possa essere opportuno, tuttavia esprimiamo forti riserve sull'impianto concettuale, sui tempi e sulle potenziali implicazioni dell'annunciata revisione dei libri di testo al fine di adeguarsi alle Indicazioni 2025.

Infatti, nelle nuove Indicazioni si registra piuttosto una torsione verso il passato, il richiamo a teorie di dubbia coerenza con il dettato costituzionale e una visione della scuola non corrispondente alla complessità del reale.

La revisione, così radicale, solleva diverse e significative preoccupazioni:

- **Confusione nella comunità scolastica:** un cambiamento così radicale di paradigma potrebbe generare confusione e disorientamento tra docenti, studenti e famiglie, minando la fiducia nelle istituzioni educative.

- **Rischio di revisioni superficiali:** temiamo che una revisione affrettata, motivata da ragioni contingenti e ideologiche, rischi di introdurre modifiche decisamente peggiorative rispetto al quadro attuale.

- **Priorità divergenti:** crediamo che in questo momento l'attenzione principale del sistema educativo e editoriale dovrebbe essere orientata al consolidamento e alla piena attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018. Le eventuali criticità emerse dalle pratiche didattiche dovrebbero ispirare provvedimenti per la migliore formazione dei docenti.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 sono state sostenute da un lungo e complesso processo di elaborazione, coinvolgendo esperti, pedagogisti, disciplinaristi e la comunità scolastica nel suo complesso. La costruzione di curricoli nelle scuole ha richiesto un significativo sforzo da parte di docenti e dirigenti scolastici.

Anche il vostro settore è stato impegnato intensamente nella produzione di materiali didattici in linea con gli orientamenti di grande apertura culturale contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nei Nuovi Scenari 2018.

Vi invitiamo, pertanto, a considerare attentamente le potenziali implicazioni negative di una revisione affrettata e non condivisa da tutto il mondo della scuola e della conoscenza e a far sentire anche la vostra voce nel dibattito pubblico sulla revisione delle Indicazioni nazionali, sottolineando la necessità di un approccio ponderato a qualsiasi futura modifica dei libri di testo che tenga conto della libertà costituzionale di edizione.

Tutti i libri e a maggior ragione i testi scolastici sono strumenti fondamentali per l'arricchimento culturale e fattore di sviluppo degli individui, dello Stato e della democrazia, come previsto nel dettato costituzionale.

Siamo consapevoli della delicatezza del ruolo delle case editrici nella mediazione tra i soggetti dell'elaborazione intellettuale, anche in considerazione della platea a cui si rivolgono i testi scolastici.

Confidando nella vostra attenzione e nella vostra sensibilità verso le esigenze del mondo della scuola, vi chiediamo quindi di esercitare pienamente e responsabilmente quel ruolo di mediazione nella elaborazione culturale del nostro paese. La qualità scientifica e didattica dei testi proposti in adozione alle scuole necessita della libertà di scelta degli idonei strumenti didattici da parte dei docenti, nel quadro della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Con l'augurio di buon lavoro, vi salutiamo cordialmente.

Le associazioni firmatarie

ActionAid	FLC CGIL
Baobab. L'albero della ricerca	Legambiente Scuola e Formazione
CEMEA	MCE
Centro Studi Clotilde e Maurizio Pontecorvo	Gruppo Nazionale Nidi Infanzia
Circolo Gianni Bosio	Proteo Fare Sapere
Clio 92	Rete Educare alle differenze
CIDI	Rete Studenti Medi
CGD	SIDIDAST
CRESPI	Unione degli Studenti